

*E chi è in regola ha tempo fino al 5 giugno per pagare la quarta rata*

DS6901

DS6901

# Rottamatori nel mirino

## Avviso ai decaduti: 5 giorni per saldare il dovuto

DI GIULIANO MANDOLESI

**D**ecaduti dalla rottamazione nel mirino dell'agenzia delle entrate riscossione: inviati gli avvisi di intimazione con la richiesta di saldare in 5 giorni le cartelle insolute.

Dall'altro lato invece arriva l'alert del riscossore per chi è in regola con la rateizzazione della rottamazione: entro il prossimo 31 maggio e fino al 5 giugno (con i 5 giorni di tolleranza) si dovrà corrispondere la quarta rata del piano della definizione agevolata.

### Decaduti nel mirino del riscossore

Va ricordato che ai sensi dell'articolo 1 comma 244 della legge 197/2022 (legge di bilancio 2023) che ha (re)introdotto la rottamazione, in caso di mancato ovvero di insufficiente o tardivo versamento, superiore a cinque giorni, dell'unica rata ovvero di una di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme dovute in applicazione della sanatoria, la definizione non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero dei carichi oggetto di dichiarazione.

In tal caso, relativamente ai debiti per i quali la definizione non ha prodotto effetti, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto a seguito dell'affidamento del carico e non determinano l'estinzione del debito residuo, di cui l'agente della riscossione prosegue l'attività di recupero.

L'agenzia delle entrate riscossione anche in questi giorni sta procedendo con le azioni di recupero trasmettendo ai debitori decaduti gli avvisi di intimazione con la richiesta di pagare i debiti (integralmente rigenerati) entro 5 giorni dalla notifica della richiesta.

E' opportuno evidenziare che a differenza di quanto stabilito in caso di decadenza dalle precedenti edizioni delle rottamazioni, in alternativa

al pagamento è possibile richiedere la dilazione dei carichi.

Se i debitori non si attivano con pagamento o dilazione, il riscossore procederà poi con le azioni di recupero previste dalla legge ovvero con preavvisi di fermo, ipoteche o pignoramenti.

### Entro il 5 giugno la quarta rata

Come evidenziato anche sul sito dell'agenzia delle entrate riscossione per mantenere i benefici della definizione agevolata delle cartelle disciplinate dalla legge 197/2022 è necessario effettuare il versamento della quarta rata entro il 31 maggio 2024.

Ai sensi del già citato comma 244 si decade dai benefici della rottamazione solo qualora vi sia un mancato, insufficiente o tardivo versamento superiore a cinque giorni dalla data di scadenza dell'unica rata o di una di quelle in cui il piano è stato dilazionato.

Dunque grazie a questi 5 giorni di tolleranza saranno considerati validi i pagamenti della quarta rata effettuati entro mercoledì 5 giugno 2024.

Le restanti rate del 2024 andranno saldate entro il 31 luglio e il 30 novembre, ovvero secondo le scadenze del proprio piano contenuto nella comunicazione delle somme dovute (scadenze a cui vanno sempre sommati i 5 giorni di tolleranza).

### In caso di carenza di liquidità

Chi dovesse essere in carenza di liquidità, può utilizzare il servizio ContiTu presente sul portale dell'agenzia delle entrate riscossione che consente ai debitori di mettere mano ai propri piani di dilazione della definizione agevolata scegliendo eventualmente di completare la definizione soltanto per alcune delle cartelle/avvisi contenuti nella comunicazione delle somme dovute abbandonando le altre.

© Riproduzione riservata

